



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIS051002: I.S. CASANOVA-NAPOLI-

Scuole associate al codice principale:

NARIO5101N: IPIA CASANOVA-NAPOLI-

NARIO5102P: I.S. "CASANOVA" SS. (SEDE CARCERARIA)

NASL051019: LICEO ARTISTICO "CASANOVA"

NATF05101E: I.T.I.S "CASANOVA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Per l'Istituto Tecnico il numero di allievi ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale e regionale e in linea con quella nazionale. Per l'Istituto professionale la media è superiore a tutti i riferimenti nel primo biennio a eccezione del secondo biennio dove risulta inferiore. Per l'istituto artistico solo al primo anno il 16,7% di allievi non è ammesso alla classe successiva. In generale il 63% di studenti non ammessi alle classi successive sono del primo biennio. Di questi circa il 76% non ha svolto i tre quarti di presenza del monte ore annuale oppure e' disperso. Il 2,97% degli allievi e' stato sospeso in giudizio e di questi, la maggior parte frequenta le classi intermedie. Il 74% degli allievi delle classi quinte completa l'obbligo formativo e consegue il diploma. I risultati conseguiti agli Esami di Stato posizionano i nostri allievi nella fascia medio-bassa. I criteri di valutazione condivisi collegialmente appaiono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Per il fenomeno della dispersione scolastica, l'istituto ha promosso specifiche attività volte a realizzare la crescita personale, culturale e sociale dello studente, ha monitorato costantemente la frequenza scolastica, affidando ai coordinatori e ai Cdc il compito di organizzare l'accoglienza degli allievi "rientrati". Il costante

Punti di debolezza

Dall'esame dei dati in possesso della scuola emerge che la percentuale degli abbandoni riguarda una specifica tipologia di allievo che sceglie il nostro istituto in maniera non del tutto motivata e consapevole. A questo si aggiunga lo scarso bagaglio di conoscenze di base, un basso livello di scolarizzazione, la spesso inesistente partecipazione delle famiglie e un orientamento non sempre adeguato della scuola secondaria di primo grado. Cio' spiega l'alta percentuale di studenti che frequenta in modo discontinuo e passivo rendendo spesso inefficace l'azione didattica -- educativa e il numero stabile dell'evasione scolastica che, nonostante le varie iniziative, resta comunque alto. Sussiste, in alcuni casi, una tenace resistenza da parte delle famiglie a collaborare. Le discipline in cui si concentrano i debiti formativi sono quelle professionalizzanti e la Matematica. Quest'ultimo dato risulta in linea con i risultati delle prove Invalsi.



monitoraggio, la comunicazione con le famiglie hanno fatto sì che la maggior parte degli alunni ha ripreso a frequentare le lezioni

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola perde pochi studenti nel passaggio tra le classi terze, quarte e quinte. Nel primo biennio si è manifestata la tendenza ad un miglioramento in relazione alla sospensione del giudizio. Sono diminuiti i giudizi sospesi nella lingua Inglese grazie anche alla disponibilità di ore di potenziamento e si ritiene che ci possano essere margini di miglioramento anche nelle altre discipline. Il numero di studenti con valutazioni inferiori a 70 è diminuito.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per le classi seconde, il punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica è in linea con quello della Campania e del Sud ma inferiore a quello nazionale per l'Istituto Professionale mentre è inferiore a tutte e tre le macro aree per il liceo artistico. Le classi seconde dell'istituto tecnico non hanno sostenuto le prove. I punteggi medi sono superiori rispetto a classi/scuole con background familiare simile per le classi seconde dell'Istituto professionale, ma inferiori per il liceo artistico. I risultati raggiunti sono frutto di un numero maggiore di ore dedicate alle discipline dell'asse dei linguaggi e dell'asse matematico, alle azioni di personalizzazione degli apprendimenti legate al PFI e all'alto numero di progetti dedicati al recupero delle competenze di base ed alla prevenzione della dispersione e del fallimento precoce. La varianza sia per l'Italiano che per la Matematica registra livelli bassi fra le classi, mentre aumenta all'interno. I risultati sono abbastanza in linea con la programmazione condivisa fra le classi con cui la scuola promuove una variabilità bassa.

Punti di debolezza

Per le classi quinte si registra per l'Italiano un punteggio medio inferiore solo a quello nazionale per l'Istituto professionale, ma inferiore a tutte le macro aree per quello tecnico. In Matematica invece il punteggio è sempre inferiore ai benchmark di riferimento. Per l'Inglese Reading gli studenti si distribuiscono fra il livello PRE-B1 ed il livello B1, mentre per l'Inglese Listening si collocano per lo più nel livello PRE-B1. In entrambe le prove i risultati raggiunti sono inferiori ai benchmark di riferimento. La variabilità fra le classi quinte per l'Italiano è pari al 21,3% per il tecnico e al 29,5% per il professionale; in Matematica è pari rispettivamente al 12,7% e al 21,3%. Dentro le classi in Italiano la varianza è intorno al 70% ed inferiore agli indicatori di riferimento, mentre per la Matematica è allineata. I risultati peggiorano nel triennio a causa di: - Minor numero di ore dedicato alle discipline dell'asse dei linguaggi e dell'asse matematico - Maggiore attenzione anche nelle progettualità alle discipline professionalizzanti - Azioni di personalizzazione degli apprendimenti legate al PCTO. Per le classi quinte dell'Istituto tecnico l'effetto scuola è in Italiano pari a quello delle scuole della Regione, in Matematica leggermente negativo. Per le classi quinte dell'Istituto professionale sia in Italiano che in



Matematica l'effetto scuola è pari alla media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La composizione ampia (circa 1300 alunni) della platea scolastica caratterizzata, soprattutto in ingresso, da un livello eterogeneo di conoscenza delle regole di convivenza e dalla poca tutela per oggetti e spazi comuni, ha indotto la nostra scuola a porre costantemente in primo piano i temi della legalità e della costruzione di una cittadinanza consapevole. L'attività didattica, attraverso lo svolgimento di Uda specifiche condivise nei C.d.c., è stata orientata a favorire la collaborazione e lo spirito di gruppo. Particolarmente significativo il sentimento di appartenenza che si è voluto sollecitare attraverso iniziative quali "Maggio dei monumenti", "L'adozione di un monumento" e il progetto sulla raccolta differenziata. I molti allievi coinvolti, riconoscendosi quali custodi di un bene comune, hanno messo in luce anche buone capacità organizzative e di relazione. I docenti all'interno delle UDA interdisciplinari mettono al centro la competenza chiave di cittadinanza. Per consentire la riduzione delle problematiche disciplinari la scuola ha previsto l'intervento di docenti dell'organico di potenziamento e di progetti specifici realizzati in collaborazione con Enti del Terzo settore.

Punti di debolezza

A causa del numero elevato di indirizzi e di un'organizzazione molto complessa degli spazi (palestre, laboratori, aule) i gruppi-classe non occupano la stessa aula durante la giornata ma ruotano ad ogni cambio d'ora. Tutto ciò, insieme ad un senso non maturo di responsabilità da parte degli alunni, una sorveglianza non sempre efficace a causa del numero esiguo di personale scolastico dedicato, causa problemi disciplinari. La distanza della scuola dalla dimora della gran parte della nostra platea costituisce un aspetto in sé problematico, visto il ben noto disservizio del trasporto pubblico nel nostro territorio in genere e in alcune aree periferiche in particolare. Alcuni allievi vivono il problema con un senso di fatalistica accettazione che, riducendo il senso della loro responsabilità, li induce a ritardi frequenti. La rilevazione relativa all'a.s. 2021/22 vede gli ingressi alla seconda ora diminuire di più della metà rispetto all'anno scolastico 2020/21.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Le immatricolazioni degli studenti alle Università afferiscono soprattutto alle aree disciplinari di Ingegneria industriale e dell'informazione, Medico-Sanitario e Farmaceutico e Scientifica e da ciò si deduce una coerenza sostanziale tra l'indirizzo di studi e la scelta universitaria. Ad eccezione dell'area umanistica, nella maggior parte delle macro aree disciplinari il numero di studenti che ha conseguito il primo anno più della metà dei crediti supera il 50%. Gli allievi, che concludono gli studi presso il nostro Istituto, riescono a trovare lavoro in tempi brevi rispetto all'occupabilità nazionale. Non utilizzano solo le competenze professionali acquisite ma sono in grado di esprimere un buon livello di flessibilità e sono capaci di adattarsi alle richieste del mercato del lavoro. Circa l'8% degli studenti trova, infatti, occupazione a partire dal mese di settembre successivo al diploma e la maggior parte di questi ha un contratto stabile a tempo indeterminato/determinato o di collaborazione. I dati sono in linea con le medie regionali e nazionali che vedono però un tasso di occupazione sempre basso. Il settore di attività economica è proporzionale alla distribuzione dei diplomati per indirizzo.

Punti di debolezza

Il numero di allievi iscritti all'università è percentualmente più basso rispetto alla media nazionale (13,4%) ed è in leggero calo rispetto agli anni precedenti. Nella maggior parte delle macro aree disciplinari il numero di studenti che ha conseguito il secondo anno più della metà dei crediti è inferiore al 50%.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale. L'inserimento nel mondo del lavoro rispetta sostanzialmente il dato nazionale. La percentuale degli allievi occupati entro il triennio successivo al diploma raggiunge in media il 36%.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto è fortemente caratterizzato dal territorio in cui l'istituto è collocato, dai bisogni educativo/formativi degli studenti, dalla mission dell'Istituto. Il curricolo è calibrato sulle otto Competenze Chiave indicate dalla Comunità Europea. Le programmazioni dei dipartimenti ed individuali fanno specifico riferimento al curricolo definito dal Collegio dei Docenti. Anche le progettualità/ attività di ampliamento dell'offerta formativa, per lo più volte alla riduzione dei tassi di dispersione/abbandono, si raccordano con il curricolo di base e ne completano il profilo. A partire dall'anno scolastico 2016/17 e dalla terza classe, l'Istituto ha ampliato l'offerta formativa aumentando il monte ore settimanale da 32 a 34 ore. Per soddisfare le richieste del territorio e del mondo del lavoro, l'Istituto ha introdotto recentemente il liceo Artistico multimediale, la curvatura "Energia" per l'Indirizzo tecnico Meccanica e Meccatronica e "Liuteria" per l'indirizzo professionale Made in Italy. La progettazione didattica, come stabilito in Collegio Docenti, avviene per dipartimenti ed è, nello specifico, definita con le UDA nei Consigli di classe. Ogni UDA prevede una scheda alunno in cui si informano tutti gli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere e sui prodotti da

Punti di debolezza

Gli sforzi profusi nel definire un curricolo in linea con le esigenze del territorio, dell'utenza e di tutti gli stakeholders non sempre riescono a produrre gli effetti desiderati. Spesso ciò è dovuto al continuo e costante abbassamento del livello culturale degli allievi che affluiscono nel nostro Istituto e alla necessità, non sempre concretamente realizzata, di calare sempre meglio nei percorsi didattici l'educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche, non considerandole come un corollario alla didattica ma il suo fondamento. Gli interventi programmati non sempre realizzano la continuità verticale che favorirebbe la realizzazione di un percorso unitario complessivo. Tale debolezza è spesso dovuta ai diversi profili tecnico professionali presenti in istituto ed alla platea di riferimento. Non tutti gli indirizzi riescono ad avere un percorso lineare e soprattutto una continuità di docenza necessaria ad una più adeguata programmazione verticale. Dovrebbe essere dato maggior peso alla validità della somministrazione di prove comuni, standardizzate, coordinate ed organizzate in determinati momenti dell'anno e seguendo specifici parametri condivisi.



realizzare. Per uniformare gli interventi educativo-didattici e migliorare i processi che culminano nella certificazione delle competenze del primo biennio e del V anno, le programmazioni didattiche sono effettuate non solo per ambiti disciplinari ma anche per classi parallele. I piani di studio curricolari programmati sono finalizzati alla corrispondenza tra i titoli finali rilasciati dalla scuola e la loro spendibilità nel mercato del lavoro. Gli aspetti del curriculum valutati riguardano le discipline professionalizzanti e di base relativamente alle competenze indispensabili da acquisire nel primo biennio, nel secondo biennio e nel V anno. I criteri di valutazione sono stabiliti nel Collegio dei Docenti. Oltre alle prove d'ingresso disciplinari strutturate dai dipartimenti e valutate con criteri comuni, la scuola ha introdotto prove condivise per classi parallele nel primo biennio in Italiano, Matematica, Inglese. Per il secondo biennio e quinto anno, le prove condivise interessano tutte le discipline professionalizzanti ed intendono valutare le competenze professionali comuni dei singoli indirizzi. In corrispondenza degli esiti valutativi del primo quadrimestre, nella seconda parte del secondo quadrimestre e a fine anno scolastico, sono attivati corsi di ampliamento dell'offerta formativa per il recupero, il potenziamento e il riorientamento degli studenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove comuni è sistematico e riguarda le discipline di base e tutti gli indirizzi. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scansione oraria in vigore risponde in modo esaustivo alle esigenze di apprendimento degli studenti e segue le esigenze delle discipline d'indirizzo, favorendo l'utilizzo efficace dei laboratori. L'Istituto dispone di 24 spazi laboratoriali funzionali all'uso scolastico da parte degli indirizzi presenti: Istituto tecnico, professionale e liceo artistico. Tutti i docenti, hanno la possibilità di avere accesso ad aule dotate di "nuove tecnologie" e di programmi software e riescono, pertanto, a realizzare metodologie innovative e ad attivare situazioni positive di apprendimento. I docenti di laboratorio gestiscono i materiali ed i software necessari per il lavoro con le classi. E' prevista anche la presenza di Assistenti tecnici ed informatici che affiancano studenti e docenti. I laboratori, fondamentali per tutti gli indirizzi dell'Istituto, sono utilizzati in modo equo da tutte le classi. La scuola promuove fortemente l'utilizzo di modalità didattiche innovative e persegue l'innovazione attraverso modalità come cooperative learning, spazi flessibili, classi digitali, classi aperte, learning by doing. Le molteplici esperienze di raccordo con il mondo del lavoro permettono, inoltre, di sperimentare una pluralità di soluzioni metodologiche e didattiche che facilitano il collegamento con il territorio e l'apprendimento in situazioni reali. La dimensione

Punti di debolezza

La necessità che tutti gli alunni usufruiscano degli spazi laboratoriali non è sempre assicurata in maniera ottimale dato l'elevato numero di studenti e una dotazione di aule che non copre l'intero numero e che induce una rotazione delle classi nelle aule e laboratori. L'unico laboratorio linguistico non consente un'organizzazione oraria con il suo utilizzo da parte di tutti gli allievi. In alcuni casi, pur avendo adottato tutte le misure necessarie a dirimere atteggiamenti e comportamenti problematici, non sempre sono stati ottenuti risultati incoraggianti. Ciò è dovuto alla disomogeneità di intervento dei Consigli di classe ed atteggiamenti ostili nei confronti dell'istituzione scolastica da parte di alcuni studenti che frequentano essenzialmente per assolvere l'obbligo scolastico e quindi in maniera irregolare, essendo poco inclini all'impegno ed al rispetto delle regole. Punto di debolezza è ancora da considerarsi il gran numero di assenze e i ritardi sull'orario di ingresso al mattino, la cui gestione, dato l'elevato numero di studenti, risulta molto impegnativa.



relazionale e la condivisione delle "buone pratiche" costituiscono le priorità dell'Istituto. La condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti viene sancita nel patto di corresponsabilità, firmato da genitori e alunni. Ad inizio anno scolastico viene distribuito il regolamento d'Istituto che viene presentato e discusso con gli studenti. In caso di comportamenti problematici da parte degli alunni, la scuola provvede subito a convocare un consiglio di classe straordinario per decidere la linea da seguire. A questo consiglio di classe segue un incontro con la famiglia dello studente ed eventuali provvedimenti disciplinari. A tutela delle regole di convivenza civile opera la Funzione Strumentale, preposta al rispetto del regolamento disciplinare. I comportamenti problematici sono affrontati con azioni interlocutorie e costruttive piuttosto che sanzionatorie. Sono attivati progetti centrati sul tema della legalità e contro la violenza, destinati soprattutto agli allievi del primo biennio, che presentano le maggiori criticità comportamentali. Per dare impulso alle competenze sociali l'Istituto valorizza ruoli e responsabilità degli studenti alle conferenze interne ed esterne organizzate dalla scuola e durante gli Open Day.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola incentiva lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti e la partecipazione a competizioni come bandi e concorsi e promuove competenze trasversali di cittadinanza attraverso la realizzazione di attività relazionali atte a favorire la partecipazione ed il protagonismo dei ragazzi nella vita scolastica. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto fa parte di reti di scuole con cui sviluppa intese di "buone prassi" in tema di inclusione. Il PAI, predisposto dal GLI e approvato dal Collegio dei Docenti, è parte integrante del PTOF, in quanto strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. Le sue finalità sono: - strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti; - elaborare i PDP; - adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive attraverso l'informazione della normativa inerente i BES, i DSA, in collaborazione con le famiglie e i docenti delle classi. Le scelte educative per gli alunni con abilità diversa sono sostanzialmente le stesse adottate per tutti gli altri allievi. La scuola si è però preoccupata della qualità dell'integrazione scolastica del giovane con abilità diversa ricercando e mettendo in gioco le competenze professionali specifiche dei referenti per i BES e i DSA e sollecitando l'intervento degli enti preposti sul territorio. I PEI e PDP sono redatti congiuntamente con la collaborazione dei genitori del giovane, con gli operatori delle unità sanitarie locali, con l'insegnante coordinatore di classe e contengono tutte le indicazioni per gli interventi didattico - educativi e di socializzazione. L'Istituto propone ai docenti corsi di formazione, di

Punti di debolezza

Lo scarso rilievo dedicato ad alcuni aspetti relativi all'ingresso nel sistema scolastico, alla continuità con i diversi ordini di scuola, all'inserimento lavorativo, rappresentano i principali punti di debolezza del PAI. Le risorse aggiuntive da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione risultano insufficienti. La partecipazione delle famiglie alle attività educative è di scarso rilievo. L'aggiornamento sulle tematiche riguardanti l'inclusione e l'utilizzo di nuove tecniche e sussidi metodologici necessitano di essere maggiormente condivise. La scarsa partecipazione degli allievi alle attività extracurricolari limita l'efficacia delle azioni e i risultati ottenuti dalle attività di potenziamento organizzate dalla scuola. Per gli allievi non italofoni manca una figura stabile di mediatore culturale per tutte le etnie.



aggiornamento e/o convegni su tematiche inclusive organizzati da Enti accreditati e per gli studenti non italofofoni realizza già da molti anni percorsi di lingua italiana. In particolare per gli alunni di recente immigrazione i Consigli di Classe elaborano il P.D.P. che, tenuto conto del livello di competenze posseduto dallo studente, descrive e formalizza gli interventi predisposti durante l'anno scolastico. Sono realizzate, inoltre, molteplici attività di intercultura per favorire la socializzazione fra gli studenti. Un'alta percentuale di ore e corsi sono attivati per il recupero e il potenziamento delle competenze degli allievi. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono orientati verso percorsi di studio in grado di agevolare il loro recupero. Ogni intervento è realizzato per rispondere alle specifiche difficoltà di apprendimento degli studenti con percorsi in itinere, curricolari ed extracurricolari. Gli interventi di potenziamento sono attivati durante l'anno, soprattutto per le discipline professionalizzanti e nelle classi terminali come supporto alla preparazione per l'esame di Stato. L'istituto pianifica interventi destinati, non solo a soddisfare i bisogni educativi degli allievi provenienti dai contesti maggiormente svantaggiati, nelle classi più numerose e con accentuate problematiche e carenze culturali, ma rivolge progetti mirati alla valorizzazione delle eccellenze nell'ambito della L1 ed L2.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI e nel PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e, se necessario, rimodula gli interventi. L'Istituto, anche attraverso progetti, manifestazioni ed eventi, promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Per gli studenti non Italofofoni, sia di prima che di seconda generazione, realizza attività di accoglienza e percorsi didattici per l'acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline ed il conseguente pieno raggiungimento delle competenze di base. Nel lavoro d'aula, gli interventi individualizzati sono diffusi e consentono di flettere le metodologie e la didattica sulla base delle esigenze e dei diversi stili di apprendimento degli studenti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata e gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità per l'orientamento degli allievi in entrata rappresentano uno dei punti di forza del nostro Istituto e vedono impegnato un gran numero di docenti del gruppo di lavoro della Funzione Strumentale per l'orientamento. L'Istituto collabora attivamente con le scuole secondarie di primo grado del territorio per informare gli alunni e le loro famiglie delle opportunità offerte dal ISIS A. Casanova attraverso fiere dell'orientamento e Open day. Inoltre potenzia e coltiva attivamente tutte le forme di raccordo con i docenti responsabili dell'orientamento per favorire l'inserimento dei nuovi alunni nella realtà dell'Istituto. Durante il primo biennio, attraverso il PFI il tutor con il supporto del consiglio di classe e dei genitori, monitora, orienta e riorienta gli studenti attraverso un percorso didattico che vede lo studente affacciarsi alle attività formative laboratoriali degli altri indirizzi dell'Istituto. La scuola ha attivato uno sportello di orientamento motivazionale ed uno sportello di ascolto psicologico con incontri individuali e di gruppo a favore di tutti gli studenti e realizza attività di orientamento in uscita finalizzate alla scelta del percorso universitario con incontri presso Università e Scuole di specializzazione. Vengono altresì organizzati incontri informativi con il mondo del lavoro, esperienze

Punti di debolezza

Le attività di orientamento e riorientamento durante il biennio e più in generale durante l'intero corso di studi non appaiono spesso efficaci ed i percorsi lavorativi o universitari scelti al termine degli studi divergono dall'indirizzo di studi effettuato. Rilevante appare la difficoltà per alcuni settori, meccanico ed elettrico in special modo, di reperimento di imprese disponibili ad ospitare studenti tirocinanti senza eccessivi oneri per la scuola e pertanto, in alcuni casi, le attività di PCTO non sono calibrate in maniera tale da consentire di sviluppare a pieno le competenze previste nel profilo professionale in uscita.



didattiche e/o stage organizzate da enti e istituzioni mirate alla scoperta di possibili ambiti di interesse e predisposizioni, progetti europei in collaborazione con università e centri di ricerca finalizzati all'approfondimento dei saperi scientifici e all'autovalutazione in relazione all'accertamento delle competenze per i corsi di laurea dell'area scientifica e sanitaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le



competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, ma sono prevalentemente rivolte alla formazione delle classi. La qualità delle attività di orientamento è accettabile, ma si limita alla presentazione agli studenti dell'ultimo anno delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario. La scuola ha avviato un primo monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento, ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni, ha integrato nella propria offerta formativa i PCTO. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e sono regolarmente monitorati.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF, che documenta i bisogni, le risorse del territorio emersi dal RAV anche in considerazione delle competenze professionali del personale. Il raggiungimento della Mission si realizza attraverso la progettualità e lo scambio tra tutte le componenti educativo-didattica, amministrativa, familiare, territoriale. Missione e priorità tendono a promuovere: - la formazione di una persona in grado di esprimere competenze tecnico specialistiche necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, orientata alla legalità, alla convivenza civile, alla solidarietà, alla creatività; - il contrasto alla dispersione scolastica; - l'inclusione sociale. Il PTOF, discusso e approvato dagli organi collegiali, è disponibile sul sito web dell'Istituto. In occasione degli incontri con le scuole secondarie di primo grado sono resi noti, attraverso materiali di vario genere (brochure, video), gli intenti e l'organizzazione complessiva dell'Istituto. Oltre al PTOF, il PdM, il PAI (piano annuale dell'inclusione) i regolamenti d'Istituto, il patto di corresponsabilità, il piano annuale delle attività e la rendicontazione del bilancio sociale costituiscono espressione condivisa della missione dell'istituzione scolastica. Il monitoraggio di quanto programmato avviene attraverso il lavoro delle figure

Punti di debolezza

La mission e le priorità dell'Istituto sono opportunamente definite, ma devono essere maggiormente condivise e meglio diffuse presso le famiglie e il territorio. Allo stato si rileva, infatti, uno scarso livello di partecipazione delle famiglie al progetto educativo. La comunicazione esterna risulta inoltre poco efficace ed efficiente e non favorisce la conoscenza e la condivisione di tutte le iniziative ed attività messe in campo dalla scuola. La disponibilità del FIS non copre tutte le necessità della scuola.



strumentali e delle riunioni degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro. La scuola monitora e raccoglie tutte le informazioni relative a:

- programmazione didattica, progetti ed attività extracurricolari,
- partecipazione a premi e concorsi,
- partecipazione delle famiglie,
- interazione e collaborazione con il territorio, risultati a distanza.

La scuola decide in modo collegiale gli incarichi affidati ai docenti e li definisce nell'organigramma e funzionigramma corrispondente. Il Collegio dei docenti è diviso in gruppi funzionali: indirizzi, dipartimenti disciplinari, gruppi di supporto al lavoro di referenti e delle figure strumentali. Il coordinamento di classe viene affidato a docenti che hanno competenze organizzative/relazionali, equilibrio e capacità di lavorare in gruppo. Il DSGA stabilisce gli incarichi sulla base delle competenze specifiche del personale in accordo con il DS. La remunerazione degli incarichi è determinata dalla disponibilità del FIS: in sede di contrattazione integrativa sono discussi i criteri di suddivisione delle risorse. I progetti attivati nella scuola sono coerenti con le scelte educative contenute nel PTOF. Il criterio per la destinazione delle risorse economiche è sottoposto al riconoscimento della effettiva utilità formativa delle attività e alla possibilità di coinvolgere un elevato numero di allievi. Molti progetti attivati sono senza oneri per la scuola. Tra quelli che prevedono l'impiego di risorse economiche vi sono i PCTO che ricevono un finanziamento dedicato, i



progetti per ridurre la dispersione scolastica e quelli di educazione civica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel



Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Molto forte è l'impegno, anche economico, che la scuola riversa sul fronte della formazione del personale. Le azioni formative sono realizzate sulla base dei bisogni, rilevati all'inizio dell'a.s., mediante la compilazione di un apposito documento in sede di Dipartimenti disciplinari e monitorati durante l'anno, coerentemente con le priorità strategiche individuate nel RAV. Le richieste riguardano il piano metodologico-didattico relativo agli alunni certificati DSA o individuati come BES, la progettazione del curriculum, la certificazione delle competenze, le nuove metodologie applicate ai laboratori, la formazione sulla produzione di materiale metodologico-didattico da utilizzare in rete con altre istituzioni scolastiche ed infine l'aggiornamento sulle ultime novità tecnologiche del campo professionalizzante. Con i fondi dell'Ambito 14 l'Istituto realizza unità formative sulle tematiche maggiormente coerenti con le priorità dei RAV e sulla base di una sistematica rilevazione dei bisogni dei docenti. In qualità di Scuola-capofila della Rete Nazionale degli Istituti Professionali Odontotecnici e della rete regionale degli Istituti Professionali di Manutenzione ed Assistenza tecnica, svolge attività di impulso e di coordinamento alle azioni volte ad accompagnare la riforma. L'istituto realizza corsi per il conseguimento

Punti di debolezza

Si evidenzia una certa difficoltà a motivare alla formazione alcuni docenti, soprattutto nel settore dell'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e, in generale, sul cambio di paradigma mentale che si deve maturare nel considerare l'autovalutazione e la formazione come efficaci strumenti di miglioramento. Nelle riunioni collegiali le esperienze vissute "in formazione" non assumono la giusta diffusione e ricaduta nell'attività ordinaria della scuola. Inoltre, l'elevata mobilità del personale a tempo determinato è un fattore che limita fortemente l'elaborazione di una banca dati significativa finalizzata alla valorizzazione delle competenze del corpo docente. Dovrebbe essere incrementata la condivisione di metodologie, verifiche e strategie di differenziazione del processo di insegnamento, in favore del recupero e del potenziamento delle competenze degli studenti.



della certificazione informatica europea (ECDL) e attività di formazione su BES/DSA . La scuola aggiorna continuamente la banca dati relativa ai curricula e alle esperienze formative del personale, onde poter valorizzare al massimo le risorse umane presenti in organico.

L'assegnazione degli incarichi, sia per il personale docente che ATA , rispetta i criteri di attribuzione stabiliti nel Contratto integrativo d'Istituto, evitando la concentrazione e cercando un'equa ripartizione del FIS.

L'Istituzione scolastica e' , inoltre, interessata ad una costante formazione del personale da coinvolgere in maniera efficace nella "mission" d'Istituto. In essa sono sicuramente coinvolti in primis i docenti che manifestano il loro interesse alla progettazione/azione partecipata e tutti coloro le cui competenze possono essere da stimolo alla realizzazione di nuove progettualita'. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche specifiche volte a realizzare una "scuola inclusiva", orientata ed aperta al territorio. I gruppi di lavoro, organizzati e formati all'interno del Collegio dei docenti, ruotano intorno al ruolo focale assegnato ad ogni FFSS. I gruppi di lavoro piu' cospicui sono quelli il cui lavoro e' incentrato sull'orientamento in entrata, le progettualita' di inclusione per gli alunni BES e DSA , le strategie di intervento contro la dispersione. Per sua vocazione l'Istituto affida alla rete di rapporti con il territorio, in particolare al suo



tessuto produttivo, un ruolo determinante, in coerenza con il nuovo ordinamento scolastico e con i PCTO indispensabili a sostanziare la sua mission.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il nostro Istituto ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, Enti di ricerca, di formazione accreditati, Associazioni sportive, Autonomie locali, Associazioni di imprese, di categoria, professionali, organizzazioni sindacali. La scuola ha aderito alla Rete nazionale del Sociosanitario a carattere generale, e' capofila regionale della rete MAT (manutenzione e assistenza tecnica) e capofila della Rete Nazionale degli istituti odontotecnici "RENAIPO". E' inoltre capofila nazionale della rete "Make it virtual" per la realizzazione del progetto STEM azione 15 del PNSD "Curricoli Digitali". Le innumerevoli convenzioni con la PMI territoriale, evidenziano lo stretto collegamento dell'Istituto con il mondo del lavoro, rispondente alle richieste degli stakeholder ed ha permesso al nostro Istituto la costruzione di una piu' ampia e articolata pianificazione dei PCTO. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia attraverso i rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio d'Istituto, sia mediante la somministrazione di modelli di customer satisfaction e desiderata formativi. Tali iniziative, grazie alla capillare azione dei coordinatori di classe, di concerto con la funzione strumentale di supporto agli alunni, sono costantemente monitorate. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dei

Punti di debolezza

L'istituto registra un numero molto basso di genitori che votano alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali. Inoltre, la partecipazione alle attivita' proposte dalla scuola alle famiglie e' scarsa e modesto e' il numero di genitori che versa il contributo volontario. L'istituto compie un notevole sforzo organizzativo per organizzare efficacemente i PCTO: per motivi di sicurezza, infatti, in alcune aziende possono trovare accoglienza solo piccoli gruppi, il che rende complessa la pianificazione dei percorsi.



documenti piu' significativi dell'Istituto, quali il Regolamento ed il Patto di corresponsabilita' e coinvolge i genitori in progetti, corsi (italiano per stranieri, informatica etc.) e conferenze. Gli incontri scuola-famiglia sono frequenti ma non registrano un buon livello di presenze. Il registro elettronico viene utilizzato quotidianamente e nello specifico, la "bacheca" online consente visibilita' e trasparenza sia dell'attivita' quotidiana della classe (argomenti svolti, compiti assegnati, valutazione degli apprendimenti) che di eventuali progetti o iniziative realizzate. Infine la scuola aggiorna costantemente il sito web.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei



genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e propone stage lavorativi coerenti con gli indirizzi di studio per gli studenti. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, ma la partecipazione è scarsa, per cui sono da migliorare le modalità di collaborazione.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il successo formativo degli allievi/e e i risultati nella valutazione dei diplomati.

TRAGUARDO

Consolidare la percentuale di allievi ammessi alla classe successiva; ridurre del 5% la percentuale di sospensioni del giudizio e di abbandoni; ridurre del 5% il numero degli allievi con valutazione inferiore a 70/100 agli Esami di Stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare un processo condiviso di progettazione, verifica e valutazione condivisa per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un'azione educativa attenta ai bisogni della platea scolastica potenziando la didattica laboratoriale e le attività di laboratorio specifiche a ciascun indirizzo
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare procedure e strumenti condivisi per la personalizzazione dei percorsi didattici.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi incentrati sulla didattica orientativa con particolare attenzione al riorientamento e alle scelte future
5. **Continuità e orientamento**
Predisporre azioni di continuità didattica con le scuole secondarie di primo grado.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di comunicazione più efficace ed efficiente.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un controllo di gestione.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare il numero di persone coinvolte nell'organizzazione della scuola.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un sistema di formazione ed autoformazione continuo.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sollecitare nelle famiglie degli alunni una maggiore partecipazione alle riunioni degli organi collegiali.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sollecitare nelle famiglie degli alunni una maggiore partecipazione agli incontri scuola-famiglia.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare la funzione del sito scolastico, come strumento di comunicazione interno e con gli



stakeholders esterni.

13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare il numero di collaborazioni con enti e aziende nazionali ed internazionali





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre progressivamente l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con bassi livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese.

TRAGUARDO

Ridurre del 5% la percentuale degli allievi con livelli di apprendimento 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare un processo condiviso di progettazione, verifica e valutazione condivisa per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un'azione educativa attenta ai bisogni della platea scolastica potenziando la didattica laboratoriale e le attività di laboratorio specifiche a ciascun indirizzo
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare procedure e strumenti condivisi per la personalizzazione dei percorsi didattici.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi incentrati sulla didattica orientativa con particolare attenzione al riorientamento e alle scelte future
5. **Continuità e orientamento**
Predisporre azioni di continuità didattica con le scuole secondarie di primo grado.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di comunicazione più efficace ed efficiente.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un controllo di gestione.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un sistema di formazione ed autoformazione continuo.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sollecitare nelle famiglie degli alunni una maggiore partecipazione alle riunioni degli organi collegiali.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sollecitare nelle famiglie degli alunni una maggiore partecipazione agli incontri scuola-famiglia.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare la funzione del sito scolastico, come strumento di comunicazione interno e con gli stakeholders esterni.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare il numero di collaborazioni con enti e aziende nazionali ed internazionali





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Dare maggiore centralità nella progettazione didattica alla Competenza digitale - Comunicazione nelle lingue straniere - competenza personale, sociale, capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza.

TRAGUARDO

Rafforzare la consapevolezza culturale, sociale, civica e metacognitiva degli studenti al fine di favorire il successo formativo a lungo termine contrastando la dispersione e l'abbandono scolastico. Incrementare il numero degli studenti coinvolti nei progetti di scambio culturale e nelle certificazioni informatiche e linguistiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare un processo condiviso di progettazione, verifica e valutazione condivisa per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un'azione educativa attenta ai bisogni della platea scolastica potenziando la didattica laboratoriale e le attività di laboratorio specifiche a ciascun indirizzo
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare procedure e strumenti condivisi per la personalizzazione dei percorsi didattici.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi incentrati sulla didattica orientativa con particolare attenzione al riorientamento e alle scelte future
5. **Continuità e orientamento**
Predisporre azioni di continuità didattica con le scuole secondarie di primo grado.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di comunicazione più efficace ed efficiente.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un controllo di gestione.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare il numero di persone coinvolte nell'organizzazione della scuola.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un sistema di formazione ed autoformazione continuo.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sollecitare nelle famiglie degli alunni una maggiore partecipazione alle riunioni degli organi collegiali.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



- Sollecitare nelle famiglie degli alunni una maggiore partecipazione agli incontri scuola-famiglia.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare la funzione del sito scolastico, come strumento di comunicazione interno e con gli stakeholders esterni.
 13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare il numero di collaborazioni con enti e aziende nazionali ed internazionali





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Incrementare il numero di PCTO e stage formativi per favorire il successo degli studenti negli studi universitari e/o nell'inserimento del mondo del lavoro.

TRAGUARDO

Aumentare del 3% il numero degli alunni iscritti alle università e/o inseriti nel mondo del lavoro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare un processo condiviso di progettazione, verifica e valutazione condivisa per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un'azione educativa attenta ai bisogni della platea scolastica potenziando la didattica laboratoriale e le attività di laboratorio specifiche a ciascun indirizzo
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare procedure e strumenti condivisi per la personalizzazione dei percorsi didattici.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi incentrati sulla didattica orientativa con particolare attenzione al riorientamento e alle scelte future
5. **Continuità e orientamento**
Predisporre azioni di continuità didattica con le scuole secondarie di primo grado.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di comunicazione più efficace ed efficiente.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un controllo di gestione.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare il numero di persone coinvolte nell'organizzazione della scuola.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un sistema di formazione ed autoformazione continuo.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sollecitare nelle famiglie degli alunni una maggiore partecipazione alle riunioni degli organi collegiali.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sollecitare nelle famiglie degli alunni una maggiore partecipazione agli incontri scuola-famiglia.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare la funzione del sito scolastico, come strumento di comunicazione interno e con gli stakeholders esterni.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Aumentare il numero di collaborazioni con enti e aziende nazionali ed internazionali



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le motivazioni nella scelta delle priorità e dei relativi traguardi discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza emersi dalla rendicontazione sociale e dal RAV. Nonostante alcuni progressi registrati nel corso del precedente triennio, i risultati scolastici, relativamente ai dati sulla dispersione scolastica e agli esiti nelle prove standardizzate nazionali necessitano interventi ancora più incisivi. Altro punto di attenzione è rappresentato dalle competenze chiave europee per le quali l'utilizzo di strumenti condivisi di valutazione e autovalutazione ha bisogno di maggiore centralità. È necessario inoltre potenziare il raccordo con il territorio e con il tessuto produttivo della Regione e più in generale della Nazione per fornire opportunità di orientamento e di inserimento lavorativo e/o Universitario. È necessario rafforzare il rapporto scuola/famiglia ponendo l'attenzione sull'importanza dell'assunzione di responsabilità da parte delle famiglie nel condividere gli impegni con la scuola.